



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO**

Decreto n. 198

IL DIRETTORE GENERALE

Concorso pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 1 posto di dirigente di II fascia, a tempo determinato, per la durata di mesi 12, prorogabili di anno in anno fino a un massimo di 5 anni, a cui affidare la Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

- VISTA la Legge 09/05/1989, n. 168, "Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica";
- VISTA la Legge 07/08/1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive integrazioni e modificazioni;
- VISTA la Legge 10/04/1991, n. 125, "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro";
- VISTA la Legge 05/02/1992, n. 104, e s.m.i., "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- VISTO il D.P.C.M. 07/02/1994, n. 174, "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli stati membri dell'unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche";
- VISTO il D.P.R. 30/10/1996, n. 693, "Regolamento recante modificazioni al regolamento sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e sulle modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nel pubblico impiego, approvato con decreto del presidente della repubblica 9 maggio 1994, n. 487";
- VISTA la Legge 15/05/1997, n. 127, "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo" e successive integrazioni e modificazioni;
- VISTA la legge 12/03/1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili",
- VISTO il D.P.R. 28/12/2000, n. 445, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- VISTO il D.L.vo 30/03/2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive integrazioni e modificazioni;
- VISTO il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale" e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art.6 della legge 28 novembre 2005, n. 246";

DIREZIONE RISORSE UMANE
SEZIONE SERVIZI AL PERSONALE - U.O. PROCEDURE CONCORSUALI

Oggetto: concorso pubblico per il reclutamento di un Dirigente a tempo determinato – Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione

- VISTO il “Regolamento per l’accesso alla qualifica di dirigente” di questa Università, approvato dal C.d’A. nella seduta del 29/10/2008 ed emanato con D.R. n. 14065 in data 29/10/2008;
- VISTA la Legge Regionale 27/11/2009, n. 28, “Disposizioni per la semplificazione delle procedure relative alle autorizzazioni, certificazioni e idoneità sanitarie”;
- VISTA la Legge 06/11/2012, n.190, Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- VISTA la Legge 97/2013 e in particolare l’art. 7 che modifica la disciplina in materia di accesso al pubblico impiego prevedendo l’inclusione dei familiari dei cittadini dell’Unione non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, dei titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o dei titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- VISTA la Legge 6 agosto 2013, n. 97, “Disposizioni per l’adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione europea - Legge europea 2013”;
- VISTO il D.R. n. 2272 del 2 luglio 2014, con il quale è stato emanato il “Codice di comportamento dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro”;
- VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- VISTO lo Statuto d’Ateneo emanato con D.R. n. 423 del 04/02/2019;
- VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione di Ateneo 2020/22;
- VISTO il vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dell’Area VII dell’Università e degli Enti di ricerca e sperimentazione;
- VISTA la delibera in data 09/07/2020 del Consiglio di Amministrazione, con la quale, fra l’altro, autorizza l’indizione di una procedura concorsuale per la selezione e di n.1 dirigente a tempo determinato, per la durata di mesi 12, prorogabili di anno in anno fino a un massimo di 5 anni, per le esigenze della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione;

DECRETA

Art. 1

Posti a concorso

È indetto il concorso pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 1 posto di dirigente di II fascia, a tempo determinato, per la durata di mesi 12, prorogabili di anno in anno fino ad un massimo di 5 anni, a cui affidare la Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro – codice concorso DDG 198/2020.

La figura dirigenziale da reclutare dovrà possedere:

- approfondita conoscenza del sistema della ricerca internazionale ed internazionale e delle sue modalità di finanziamento e funzionamento;
- approfondita conoscenza della normativa di riferimento e della natura dei fondi per l’assegnazione di finanziamenti di ricerca di provenienza ministeriale, di enti pubblici e

privati italiani nonché delle regole di gestione contabile e amministrativa finalizzate al miglior utilizzo dei fondi stessi sotto il profilo della legittimità, della convenienza e della rapidità di spesa;

- approfondita conoscenza dei programmi U.E di finanziamento della ricerca scientifica e tecnologica nonché regole di presentazione, gestione rendicontazione dei progetti;
- approfondita conoscenza dei processi collegati all'Open Scienze;
- conoscenze e competenze su tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale, trasferimento tecnologico e creazione di nuova impresa start up/spin off;
- conoscenza dei principali ranking internazionali degli Atenei;
- conoscenza delle procedure di admission degli studenti internazionali nelle università italiane.

Art. 2

Requisiti di ammissione

Per la partecipazione al concorso i candidati devono essere in possesso:

- a) dei requisiti generali, previsti dalla normativa vigente per gli accessi agli impieghi nelle amministrazioni pubbliche;
- b) della laurea magistrale ovvero diploma di laurea equiparato ai sensi del D.l. 09/07/2009, (per i diplomi di laurea conseguiti all'estero è richiesta la dichiarazione di equipollenza ai sensi della vigente normativa in materia);
- c) trovarsi in una delle seguenti condizioni soggettive alternative:
 1. dipendenti di ruolo delle amministrazioni pubbliche muniti del titolo di studio di cui alla predetta lett. b) che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio o, se in possesso del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, almeno tre anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea. Per coloro che sono entrati nelle predette qualifiche a seguito di corso-concorso, il periodo di effettivo servizio è ridotto a quattro anni;
 2. soggetti, muniti del titolo di studio di cui alla citata lett. b), in possesso della qualifica dirigenziale in enti e strutture pubbliche non comprese nel campo di applicazione dell'art.1, comma 2, D.L.vo 30. 3.2001, n. 165, con almeno due anni di effettivo esercizio delle funzioni dirigenziali;
 3. soggetti che hanno ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni purché in possesso del titolo di studio di cui alla summenzionata lettera b);
 4. i cittadini italiani, in possesso del suddetto titolo di studio di cui alla lett. b), che hanno maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea.

Gli incarichi dirigenziali o equiparati, di cui ai precedenti punti 2, 3 e 4, devono essere stati conferiti con provvedimento formale dell'Organo competente, in base a quanto previsto dagli ordinamenti dell'amministrazione o dell'ente al quale il candidato appartiene. Sono da considerare incarichi equiparati a quelli dirigenziali gli incarichi che richiedono l'esercizio delle funzioni di cui al successivo comma.

Per l'esercizio di funzioni dirigenziali si intendono lo svolgimento di attività di direzione di strutture organizzative complesse, di programmazione, di coordinamento e controllo delle attività degli uffici sottoposti, di organizzazione e gestione autonoma del personale e delle risorse

strumentali ed economiche, di definizione di obiettivi e standard di prestazione e qualità delle attività delle strutture sott'ordinate, nell'ambito di finalità ed obiettivi generali stabiliti da dirigenti di uffici dirigenziali di livello superiore o dagli organi di governo dell'amministrazione di appartenenza del candidato. Le circostanze nelle quali le predette funzioni sono state esercitate devono essere documentate.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art.127, 1 comma, lettera d) del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10/01/1957, n. 3.

I cittadini di Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici dello Stato di appartenenza o di provenienza;
- b) essere in possesso, ad eccezione della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso.

L'Amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del Direttore Generale, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3

Domanda di ammissione, documentazione allegata, termini e modalità di presentazione

Per la partecipazione al concorso, il candidato dovrà produrre apposita domanda, redatta in carta semplice ed in conformità all'unito allegato A (disponibile on-line all'indirizzo al seguente indirizzo: <https://reclutamento.ict.uniba.it/reclutamento-personale-tec-amm>), intestata al Direttore Generale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, entro e non oltre il termine di 30 giorni, decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4^a Serie Speciale "Concorsi ed Esami", pena l'esclusione.

Gli aspiranti dovranno allegare alla domanda:

- A) fotocopia di un documento di riconoscimento;
- B) curriculum *vitae* datato e firmato. Il curriculum dovrà contenere la dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, attestante il possesso di tutti i titoli in esso riportati, come da allegato B al presente bando;
- C) elenco, in duplice copia, dei titoli ritenuti utili ai fini del presente concorso, indicati nel successivo art.5;
- D) documenti e titoli in originale, in copia autenticata o mediante autocertificazione o dichiarazione sostitutiva di atto notorio (vedi allegati B e C), previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;
- E) copia della ricevuta del versamento del contributo di partecipazione.

I documenti ed i certificati vanno prodotti in carta libera ai sensi dell'art. 1 della legge 23 agosto 1988, n. 370; se redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Relativamente ai candidati stranieri, i certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino, debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiani.

I titoli che il candidato intende presentare ai fini della presente selezione debbono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione al concorso.

Non è consentito il riferimento a documenti a qualunque titolo già presentati a questa Università.

La domanda di ammissione, debitamente firmata, pena esclusione, e i relativi allegati potranno essere:

- 1) spediti tramite corriere o raccomandata con avviso di ricevimento, pena l'esclusione, alla Direzione Generale di questa Università, Piazza Umberto I, 1 - 70121 Bari. A tal fine farà fede il timbro di accettazione da parte della ditta incaricata nel caso di invio tramite corriere e il timbro a data dell'ufficio postale accettante nel caso di invio a mezzo raccomandata. Sulla busta il candidato dovrà indicare chiaramente il proprio nome e cognome e riportare il codice concorso;
- 2) trasmessi per via telematica al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: universitabari@pec.it, utilizzando una delle seguenti modalità:
 - tramite posta elettronica certificata (PEC), accompagnata da firma digitale apposta sulla medesima e su tutti i documenti in cui è prevista l'apposizione della firma autografa in ambiente tradizionale; i documenti informatici privi di firma digitale saranno considerati, in armonia con la normativa vigente, come non sottoscritti;
 - tramite posta elettronica certificata (PEC), mediante trasmissione della copia della domanda sottoscritta in modo autografo, unitamente alla copia del documento d'identità del sottoscrittore; tutti i documenti in cui è prevista l'apposizione della firma autografa in ambiente tradizionale dovranno essere analogamente trasmessi in copia sottoscritta. Le copie di tali documenti dovranno essere acquisite tramite scanner in formato PDF.
 - tramite posta elettronica certificata governativa personale del candidato (c.d. CEC PAC) unitamente alla documentazione di cui al successivo art.4. Secondo quanto previsto dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, l'inoltro tramite posta elettronica certificata personale, considerato che l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di PEC, è di per sé sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore di essa e a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM del 6.05.2009, per i cittadini che utilizzano il servizio di PEC, l'indirizzo valido ad ogni effetto giuridico, ai fini dei rapporti con le pubbliche amministrazioni, è quello espressamente rilasciato ai sensi dell'art. 2, comma 1, dello stesso DPCM.

Per le domande spedite con PEC farà fede la data d'invio della stessa.

Per l'invio telematico della documentazione dovranno essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di microistruzioni o codici eseguibili, preferibilmente in formato pdf (ridotto). Vanno, invece, evitati i formati proprietari (doc. xls, etc.). Tutta la documentazione inviata dovrà essere allegata in un unico file.

Si fa presente che il contenuto massimo della PEC è di 50 MB. Nel caso in cui per l'invio della domanda fosse necessario superare tale capacità, si invitano i candidati a inviare ulteriori PEC indicando nell'oggetto: "Concorso pubblico per la copertura di n.1 posto di Dirigente Direzione Ricerca" – integrazione -.

La partecipazione al concorso prevede il versamento di un contributo pari a € 16,00 a copertura delle spese di cancelleria, di organizzazione delle prove e di quelle postali. Tale contributo, attesa la sua destinazione, non potrà essere rimborsato per qualsiasi motivo. Tale versamento dovrà essere effettuato sul conto corrente postale n. 8706 intestato all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con l'indicazione della causale CP "Contributo partecipazione concorsi", entro lo stesso termine di scadenza previsto per la presentazione della domanda.

Art. 4

Dichiarazione da formulare nella domanda

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità:

- 1) cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubili);
- 2) il luogo e la data di nascita;
- 3) cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea. Saranno ammessi alla selezione anche i familiari dei cittadini dell'Unione non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; i titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, i titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- 4) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime;
- 5) di non aver mai riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso; in caso contrario indicare le condanne riportate e la data della sentenza dell'autorità che ha irrogato le stesse (indicare anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale o non menzione, ecc.) ed i procedimenti penali pendenti;
- 6) il possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 2, primo comma, lettera b) del presente bando;
- 7) il possesso di uno dei requisiti richiesti dall'art. 2, primo comma, lettera c), del presente bando;
- 8) di aver prestato servizio presso una pubblica amministrazione e di non essere stato destituito o dispensato per persistente insufficiente rendimento, ovvero di non aver prestato servizio presso una pubblica amministrazione né di essere stato dichiarato decaduto dall'impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- 9) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 10) i titoli che danno diritto alla preferenza a parità di merito, così come precisato nel successivo art. 9. Gli stessi devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso;
- 11) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- 12) la conoscenza di una lingua straniera a scelta tra francese, inglese, spagnolo e tedesco;
- 13) il preciso domicilio eletto ai fini della partecipazione al concorso;
- 14) ausili necessari in relazione all'eventuale proprio handicap ed eventuali tempi aggiuntivi, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

La domanda deve contenere in modo esplicito tutte le dichiarazioni di cui sopra. L'omissione della dichiarazione di cui ai punti 6) e 7) determina l'invalidità della domanda stessa, con l'esclusione dell'aspirante dal concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva

comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5

Valutazione Titoli

Ai titoli sarà attribuito un punteggio complessivo di punti 50.

Le categorie dei titoli che saranno oggetto di valutazione e il punteggio massimo attribuibile a ciascuna di esse sono le seguenti:

- a) incarichi e servizi congruenti con il ruolo da ricoprire: **max punti 10;**
- b) incarichi di responsabilità amministrativa o tecnica comportanti alta qualificazione professionale e/o attività di direzione di strutture organizzative complesse congruenti con il ruolo da ricoprire: **max punti 20;**
- c) diploma di specializzazione, dottorato di ricerca, o altro titolo post-universitario, rilasciato da istituti italiani o stranieri ovvero da primarie istituzioni formative pubbliche o private riconosciute, inerenti le materie previste dal bando di concorso, purché non utilizzati quali requisiti di ammissione al concorso: **max punti 10;**
- d) idoneità in concorsi per accesso a qualifiche dirigenziali nelle pubbliche amministrazioni: **max punti 10.**

Art. 6

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice del concorso sarà nominata con provvedimento del Direttore Generale nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia.

Art. 7

Prova di esame

La prova consiste in un colloquio interdisciplinare mirante a verificare l'attitudine dei candidati, in ordine all'incarico da ricoprire, attraverso l'accertamento delle competenze specialistiche nei settori di attività e nei procedimenti propri del Dipartimento Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione e sulle materie di seguito indicate:

- Legislazione in materia di pubblico impiego;
- Legislazione universitaria;
- Privacy, trasparenza e anticorruzione:

Più in particolare, la prova sarà diretta:

- 1) a valutare la preparazione tecnica di base del candidato, la sua capacità a fornire soluzioni tecniche, operative, organizzative, gestionali e giuridiche ai problemi inerenti le funzioni dirigenziali da svolgere;
- 2) ad accertare la capacità del candidato a dare una soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza, dell'efficacia ed economicità organizzativa, a questioni connesse con le attività istituzionali dell'Università, con specifico riferimento alla professionalità richiesta dalla posizione dirigenziale da ricoprire;

Saranno, inoltre, accertate la conoscenza di apparecchiature informatiche e dei software applicativi più diffusi nonché la conoscenza della lingua inglese.

Art. 8

Diario e svolgimento del colloquio

Il diario di espletamento del colloquio nonché l'avviso di un eventuale rinvio dello stesso, sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito web della U.O. Procedure concorsuali all'URL:

<https://reclutamento.ict.uniba.it/reclutamento-personale-tec-amm>, nella sezione relativa al presente bando, il sessantesimo giorno decorrente dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4^ Serie Speciale "Concorsi ed Esami". Tale pubblicazione rappresenta l'unico mezzo di pubblicità legale e avrà valore di notifica personale a tutti i candidati interessati, esonerando l'Amministrazione dall'invio di qualsiasi comunicazione.

Pertanto i candidati sono tenuti a presentarsi, senza ulteriore preavviso, nel luogo, nel giorno e nell'ora indicati nel citato diario.

La prova orale si intenderà superata se i candidati avranno riportato una votazione minima di 40 su 50.

La Commissione esaminatrice al termine di ogni seduta dedicata al colloquio formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, firmato dal Presidente e dal Segretario della Commissione, sarà affisso nel medesimo giorno presso la sede di esame.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un idoneo documento di identità o di riconoscimento in corso di validità.

La Commissione esaminatrice al termine di ogni seduta dedicata al colloquio formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, firmato dal Presidente e dal Segretario della Commissione, sarà affisso nel medesimo giorno presso la sede di esame.

Per essere ammessi a sostenere la suddetta prova i candidati dovranno essere muniti di un idoneo documento di identità o di riconoscimento in corso di validità.

Art. 9

Preferenze a parità di merito

I candidati che intendono far valere i titoli che danno diritto a preferenza a parità di merito devono indicarli nella domanda di partecipazione alla selezione e allegare la relativa documentazione, in originale o in copia autenticata o mediante autocertificazione o dichiarazione sostitutiva di atto notorio, previsti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445. Si fa presente, altresì, che le dichiarazioni mendaci o false, oltre che punibili ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, possono, nei casi più gravi, comportare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, ferma restando la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Dai documenti stessi o dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione dovrà risultare il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

I titoli preferenziali che danno diritto a preferenza in caso di parità di punteggio, sono i seguenti:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti di servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;

- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
- 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
- 20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- a. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b. dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- c. minore età.

Art. 10

Approvazione degli atti e della graduatoria di merito

Al termine della procedura concorsuale il Direttore Generale approverà gli atti del concorso, la relativa graduatoria di merito e dichiarerà il vincitore del concorso.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine decrescente del punteggio finale costituito dalla somma dei punteggi conseguiti dai candidati nella valutazione dei titoli e nel colloquio, con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze previste dall'art. 9.

La graduatoria di merito avrà una validità di tre anni a decorrere dalla data del citato decreto di approvazione atti.

Il suddetto provvedimento sarà pubblicato nell'Albo on line dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nonché sul sito <https://reclutamento.ict.uniba.it/reclutamento-personale-tec-amm>.

Dalla predetta data di pubblicazione decorreranno i termini per le eventuali impugnative.

Art. 11

Assunzione in servizio

Il vincitore del concorso sarà invitato a stipulare un contratto di lavoro a tempo determinato, della durata di anni 1, regolato dal contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area dirigenziale del comparto Università e dovrà assumere servizio entro la data in esso indicata, pena la risoluzione del contratto. Al vincitore sarà corrisposto il trattamento economico spettante in base al sopra indicato contratto.

Art. 12*Trattamento dei dati personali*

I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali. I dati saranno trattati – dai soggetti autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell’ambito e in ragione delle finalità sopra specificate, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall’Università e in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati, nonché dai decreti legislativi di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del predetto Regolamento. Il Titolare del trattamento dei dati è l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede legale in Piazza Umberto I, n. 1, 70121 - BARI. Il Responsabile della Protezione dei Dati designato può essere contattato all’indirizzo e- mail rp@uniba.it. Il testo completo dell’informativa è disponibile all’indirizzo:

<https://www.uniba.it/ateneo/privacy/aggiornamento-informative-regolamentoUE-2016-679>.

Art.13*Responsabile del procedimento*

Responsabile del procedimento della selezione è il sig. Vincenzo Piccininni, funzionario in servizio presso la Sezione Servizi al Personale - U.O. Procedure concorsuali di questa Università.

Art. 14*Norme finali*

Per quanto non previsto dal bando in esame valgono le norme di legge e regolamentari vigenti in materia. Il medesimo bando costituisce *lex specialis* del concorso, pertanto la partecipazione alla stessa comporta implicitamente l’accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Al Ministero della Giustizia sarà inviato, ai fini della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ Serie Speciale – Concorsi ed Esami - l’avviso dell’emanazione del presente bando.

Il presente bando sarà reso pubblico sul sito web dell’Ateneo all’indirizzo <https://reclutamento.ict.uniba.it/reclutamento-personale-tec-amm>.

Bari, 28 luglio 2020

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Gaetano PRUDENTE